

Roma, 10 giu. - (Adnkronos) - Le valutazioni positive sulla qualità del servizio fornito dai mezzi di trasporto pubblico prevalgono su quelle negative, anche se di poco, per i treni, i taxi, la metropolitana. Sono invece più numerosi i giudizi negativi rispetto al servizio degli autobus extraurbani e, in particolar modo, per autobus e tram urbani. Lo rileva l'Eurispes nel Libro Bianco sulla Mobilità e i Trasporti, presentato oggi a Roma nell'ambito di Citytech, contenitore d'Idee sulla Mobilità Nuova. Dai risultati emerge una decisa bocciatura per il servizio offerto dai mezzi pubblici di superficie: il 19,2% degli utenti si dice per niente soddisfatto, il 25,3% poco, il 21,8% abbastanza, solo il 3,5% molto. Il treno lascia abbastanza soddisfatto il 35% del campione, poco il 20,1%, per niente il 14,7%, molto il 4,3%. Il 29,5% degli intervistati ritiene "poco" attendibili le informazioni sugli orari di transito dei mezzi pubblici fornite dalle tabelle orari in corrispondenza delle fermate, e il 25,1% valuta allo stesso modo quelle fornite dalle paline più moderne che prevedono, con una buona dose di precisione, l'arrivo del mezzo. Sono ritenute "abbastanza" attendibili le informazioni fornite dalle tabelle orari e dalle paline elettroniche in corrispondenza delle fermate, rispettivamente nel 26,3% e nel 26% dei casi. Il 55,6% degli intervistati sulla attendibilità delle informazioni degli strumenti multimediali di ultima generazione, non hanno saputo o non hanno voluto rispondere. Si tratta quindi di sistemi che la maggioranza degli utenti sta ancora sperimentando e a cui guarda ancora con perplessità.

Roma, 10 giu. - (Adnkronos) - Auto privata batte mezzo pubblico. Resta lei infatti il mezzo di trasporto più utilizzato dagli italiani, stando a quanto rileva il Libro Bianco sulla Mobilità e i Trasporti, presentato oggi a Roma dall'Eurispes nell'ambito di Citytech, contenitore d'Idee sulla Mobilità Nuova. Il 29,4% degli intervistati la usa sempre (come conducente), il 32,9% spesso, il 15,8% qualche volta, il 19,9% mai. In molti si spostano anche sull'auto privata come trasportato: il 37,2% qualche volta, il 24,6% spesso, il 7,7% sempre, il 27,1% mai. Per contro, il 46,2% del campione non utilizza mai autobus o tram urbani, mentre il 33,3% lo fa qualche volta, l'11,6% spesso, il 5% sempre. Più elevata risulta la percentuale di quanti non utilizzano mai la metropolitana (60,8%), anche perché solo alcune città metropolitane sono dotate di linee della metro. D'altra parte, tra quanti utilizzano la metro, il 21,6% la prende qualche volta, il 6,7% spesso, il 7,3% sempre. Eppure, il 52,9% degli intervistati si sposta prevalentemente all'interno del proprio comune di residenza (il 33,3% nei comuni della provincia di residenza; il 6,2% in altre province della regione, il 4,5% in altre regioni, il 2,6% tra comuni di provincia e aree metropolitane). Gli spostamenti avvengono soprattutto per motivi di lavoro (57,3%); oltre un terzo si sposta soprattutto per commissioni varie o tempo libero (34%), il 7,3% per motivi di studio. Per il percorso casa-lavoro, quasi un terzo del campione impiega un tempo decisamente breve, inferiore al quarto d'ora (31,2%), il 21,7% da 30 a 44 minuti, il 20% da 15 a 29 minuti. Meno numerosi coloro che si spostano tra domicilio e posto di lavoro in 45 minuti-un'ora (6,6%) o in più di un'ora (4,6%). Gli spostamenti per motivi di studio prevalgono tempi di percorrenza brevi o medio-brevi: il 25,5% impiega fino a 14 minuti, l'11% da 15 a 29 minuti, il 6,9% da 30 a 44 minuti.